



Pays d'Aoste Souverain

mouvement paysan qui s'engage pour L'INDÉPENDANCE DE LA VALLÉE D'AOSTE

- Considerata la possibilità di ottenere il concretizzarsi del **diritto all'autodeterminazione**, come da accordi internazionali de "DROIT DE L'HOMME": diritto dell'autodeterminazione dei popoli così come sancito dalla Carta delle nazioni Unite Capitolo art. 1 paragrafo 2 e ratificato dalla L.N. 881/1977, nell'ordinamento italiano, valevole come da Cass. Pen. in data 21/03/75, conférence de paix 1948, vista la conferenza di Helsinki del 1975 che ha scolpito il **diritto di autodeterminazione dei popoli e a avvenuta libera emancipazione del Popolo Valdostano**;

- Vista la dichiarazione di Chivasso del dicembre 1943 dei popoli Alpini e tenuto conto della volontà di difendere le minoranze etniche;

P.A.S. s'impegna a operare nell'attuale quadro istituzionale

creando una piattaforma politica con persone libere, aventi **come unico obiettivo il benessere della Vallée d'Aoste e dei Valdostani**, pronte a collaborare alla prossima competizione elettorale con una lista denominata "P.A.S." e avente come obiettivo il seguente programma politico/ amministrativo:

1. Centralità della persona, cardine principale della società.

P.A.S. condanna l'attuale "massificazione", l'"individualismo" di destra e la "collettivizzazione" di sinistra, ponendo a livello istituzionale, non lo stato come fine, ma la persona come fondamento. Obiettivo di P.A.S. è rendere ogni **individuo CONSAPEVOLE** e, di pari passo, **LIBERO**.

2. Rappresentare l'intero Popolo Valdostano, con particolare attenzione ai giovani.

Per "Valdostano" si intende chiunque viva in Vallée d'Aoste senza distinzione. "Nascere in Valle d'Aosta o essere Valdostano da generazioni non significa fare parte della comunità etnica valdostana. L'*etnia* è una scelta, in quanto non è mai un atto passivo, al contrario, richiede uno sforzo, una lotta costante, con i mezzi di cui si dispone, per difenderla e soprattutto per proiettarla verso l'avvenire (cit. Bruno Salvadori)".

3. Applicazione integrale dell'art. 14 dello Statuto della Regione Autonoma della Vallée d'Aoste (ZONA FRANCA).

Esercitare il proprio diritto/dovere per l'applicazione integrale dell'art. 14 dello Statuto della Regione Autonoma della Vallée d'Aosta (ZONA FRANCA), emanato con legge costituzionale del 26 febbraio 1948 n° 4 e deliberato con verbale del Consiglio regionale n° 31 del 11 marzo 1948 : **"il territorio della Vallée d'Aoste è posto al di fuori della linea doganale e costituisce Zona Franca. Le modalità d'attuazione della zona franca saranno concordate con la Regione e stabilite con legge dello Stato"**. Attraverso i propri rappresentanti, **Deputato e Senatore**, confrontarsi sul tavolo romano e contemporaneamente tramite alleanze con movimenti e partiti già presenti in seno al parlamento e alla commissione europea, evidenziare la **violazione della Costituzione dello Stato italiano**.

4. Centralità dei Comuni nelle scelte legislative, economiche e sociali regionali.

Introdurre e utilizzare lo strumento del **referendum comunale**, per scelte prettamente locali.

5. Modificare gli attuali sistemi elettorali, sia per i Comuni, sia per il Consiglio Regionale.

Proporre il "**panachage**" (metodo di votazione che permette all'elettore la facoltà di esprimere preferenze differenziate tra il voto per il contrassegno di lista e il voto per i candidati, scegliendo eventualmente uno o più candidati appartenenti a una lista diversa da sostituire o aggiungere a quelli della lista votata) nei comuni sotto i 1.500 abitanti. **Ridurre il numero di consiglieri regionali a 25**, con un sistema con collegi uninominali, in modo da garantire la rappresentanza diffusa sull'intero territorio.

Revisione della Legge Regionale 6 dicembre 2019 n° 18, relativa allo stipendio dei sindaci prevedendone un aumento, variabile, a seconda di nuovi parametri quali bilancio comunale, flussi turistici, superficie del Comune, distanza dal capoluogo, particolari fenomeni sociali, economici e linguistici rispetto all'unico parametro previsto attualmente, ossia il numero di abitanti.

6. Ridefinizione dei ruoli.

L'ente pubblico, ovvero i funzionari, sono a servizio del cittadino e non viceversa. I politici devono fornire indirizzi chiari per snellire la burocrazia in ambito pubblico e privato. Creazione di una banca dati coesa che permetta ad aziende e cittadini di operare in sinergia.

7. Valorizzazione del patrimonio culturale e scolastico.

Riduzione del precariato nell'ambito della pubblica istruzione. Inserimento Europeo dello sviluppo della Pubblica Istruzione **con valorizzazione del patrimonio linguistico già esistente e riconosciuto**, difesa della Francofonia, diffusione e salvaguardia della Lingua Francoprovenzale, del Titsch e del Toitschu. Riscoperta dell'identità, della cultura e della storia valdostana, attraverso programmi nel sistema scolastico, da introdurre nelle diverse fasi scolastiche. **Insegnamento più incisivo della lingua inglese**, con creazione di validi percorsi professionalizzati, mirati sulle specificità delle realtà valdostane, attraverso scambi culturali. **L'istruzione intesa come sviluppo delle singole peculiarità, che caratterizzano le fasi di crescita, dall'infanzia all'adolescenza, con interazione diretta con la natura e il patrimonio culturale della Vallée.**

8. Sviluppo sinergico dei settori rilevanti nel tessuto economico della Vallée d'Aoste.

Agricoltura e Turismo inseriti nelle realtà locali, con rivalutazione della **sensibilità ambientale ecosostenibile**, favorendo l'eliminazione delle fonti energetiche fossili. Revisione delle normative relative agli Agriturismo. Recupero integrale dell'edilizia esistente evitando, ove possibile, lo sfruttamento di ulteriori aree e contestualizzazione della l.r. 11/98 sulla reale situazione del tessuto urbanistico antecedente il 1985. Salvaguardia del territorio valdostano e di tutte le risorse naturali. **Sviluppo di servizi nelle valli laterali al fine di evitare l'abbandono dei villaggi** e la conseguente morte delle varie realtà economiche, sociali. Miglioramento dei collegamenti intervallivi con realizzazione di impianti di risalita inseriti nell'ambiente e laddove possibile realizzazione di microtunnels. **Bonus specifici di 3 kwh del consumo in bolletta della corrente**, per i **residenti e attività economiche produttive** aventi sede in Vallée d'Aoste. **Revisione e snellimento della normativa sui Lavori Pubblici**. Mantenimento degli incarichi a imprese valdostane, ridefinendo l'importo massimo.

9. Reale partecipazione all'attività amministrativa Europea.

Una particolare attenzione sarà alla **ripartizione di fondi** per lo sviluppo economico e sociale della Vallée d'Aoste.

10. Potenziare l'assistenza territoriale.

Aumentare il numero degli infermieri presso gli ambulatori, il domicilio, le strutture residenziali e semi-residenziali a carattere sanitario. La promozione del lavoro in team multiprofessionale e multidisciplinare, coinvolgendo la comunità intera in una logica di community care in sinergia con le associazioni di volontariato rivolte alle persone disabili e affette da malattie croniche. **L'impiego della telemedicina e del teleconsulto** nell'ottica di privilegiare il setting del domicilio; **la riqualificazione degli OSS (operatori socio sanitari) in OSSS (operatori socio sanitari specializzati)** presso le strutture residenziali e semiresidenziali assistenziali e sanitarie, al fine di formarli e abilitarli alla somministrazione della terapia agli utenti delle strutture; **rivalutazione della figura dei medici di base.**

P.A.S. INTENDE promuovere ed utilizzare,

auspicando alla pace e alla fratellanza mondiale tra tutti i popoli,

la forma del FEDERALISMO (Federalismo INTEGRALE e Federalismo PERSONALISTA) prefiggendosi come primo obiettivo una **Nuova Europa Unita e Federale delle Regioni e dei Popoli.**